

MELISSA Falbo: «Facciamo nostro l'invito del Pontefice sull'unità»

Il sindaco in visita dal Papa

Nell'ambito di un'iniziativa promossa dall'Asmel per gli amministratori

MELISSA - Anche il comune di Melissa, con il sindaco Raffaele Falbo è stato presente nella mattinata di sabato 20 gennaio, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, all'udienza Speciale con sua santità Papa Francesco. Un momento promosso dall'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti locali (Asmel), che ha raccolto circa 200 sindaci in rappresentanza degli oltre 4000 comuni italiani aderenti. Per le piccole amministrazioni confortanti sono state le parole del Santo Padre che ha evidenziato: «i piccoli comuni, soprattutto quelli delle cosiddette aree interne, che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizioni di marginalità, i cittadini che vi abitano scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di diseguaglianza. Da sempre, e anche oggi, sono le aree marginali quelle che possono convertirsi in laboratori di innovazione sociale - ha continuato il pontefice - a partire da una prospettiva, quella dei margini, che consente di vedere i dinamismi della società in modo diverso, scoprendo opportunità dove altri vedono solo vincoli, o risorse in ciò che altri considerano scarti». Grande emozione per l'intera delegazione Asmel

e chiaramente anche per Falbo che ha voluto consegnare al Santo Padre una targa sulla quale aveva fatto incidere la frase «La comunità di Melissa abbraccia Papa Francesco». «A poco più di un mese dall'abbattimento di Palazzo Mangeruca, pagina storica, bella ed emblematica per la Calabria, le parole di Papa Francesco sull'opportunità soprattutto per i piccoli comuni di aprire dei cantieri di partecipazione, assumono per noi un significato ancora più profondo: si può favorire un rinnovamento della democrazia, anche dal basso - ha dichiarato Falbo - non possiamo che accogliere con favore l'invito di Francesco a proseguire nel percorso che ci vede impegnati a costruire reti e collaborazioni tra istituzioni e privato sociale per i nostri territori. Si tratta di sinergie positive - ha voluto chiarire il primo cittadino facendo riferimento al discorso del Papa - che trovano forza proprio nella carenza di risorse che si registrano a queste latitudini. E per questo motivo la nostra missione dovrà essere lavorare sul valore dell'assenza, trasformando i vuoti da riempire in capitale spirituale ed energie da sprigionare e condividere per lo sviluppo eco-sostenibile e durevole delle nostre comunità locali».

TIZIANA SELVAGGI

